

PRIMO PIANO > SANITA'

Vaccino, le varianti imporranno richiami in autunno. «Il virus si modifica e va bloccato»

Vaccini subito a tutta la popolazione per contrastare la comparsa di nuove varianti del virus SarsCoV2 che potrebbero rendere necessaria una nuova campagna di vaccinazione in autunno, con nuovi vaccini o con vaccini modificati. Lo indicano gli esperti, consapevoli che il virus muta continuamente, cercando nuove strade per diffondersi in modo sempre più efficiente. «Non si può escludere che fra ottobre e novembre sia necessaria un nuovo ciclo di vaccinazioni», dice all'ANSA il genetista Massimo Zollo, dell'Università Federico II di Napoli e coordinatore della Task force Covid-19 del Ceinge-Biotecnologie avanzate. «Testare le varianti note con nuovi vaccini» è il prossimo passo da compiere. Ma per farlo serve un programma massiccio di sequenziamento: «più sequenze del virus otteniamo, più potremo vedere mutazioni che gli danno vantaggio».

Bisognerebbe lavorare su nuovi vaccini e anticorpi monoclonali che agiscano su diverse regioni della proteina Spike, l'artiglio molecolare con cui il virus si aggancia alle cellule. Il rischio che la circolazione delle varianti possa aumentare è legato anche al ritmo della campagna di vaccinazione, osserva il virologo Francesco Broccolo, dell'Università Milano Bicocca e direttore del laboratorio Cerba di Milano, per il quale è quindi necessario aggiornare vaccini e terapie: «nel contesto italiano in cui la vaccinazione va a rilento - osserva - è necessario monitorare costantemente la prevalenza delle varianti note e di quelle emergenti per valutare la necessità di ridisegnare i vaccini e le terapie con anticorpi neutralizzanti al fine di mantenerne alta la loro efficacia» Questo perché, osserva Zollo, bisogna considerare che «il virus SarsCoV2 cambia vestito e lo fa con una capacità diversa da quella di altri virus più o meno stabili.

Durante il processo di replicazione di sé stesso non ha un efficiente meccanismo di riparo, quindi per errore genera casualmente delle mutazioni». Queste ultime si accumulano nel genoma delle particelle virali (virioni). «In questo modo il virus può infettare ancora, continuando a generare una famiglia di virioni simili che classifichiamo nei »clades« dopo sequenziamento. Il resto lo fa la selezione naturale: chi si adatta di più, sarà quello vincente». In alcuni casi, invece, le mutazioni portano il virus in un vicolo chiuso, come nel caso della variante recentemente isolata in una donna di Novara dal virologo Francesco Broccolo, e della quale il gruppo di Ceinge e Università Federico II di Napoli ha ottenuto la sequenza genomica. In questa variante sono state riconosciute mutazioni all'80% simili a quelle della variante nigeriana e per il 20% a quella inglese.

E ancora, questa variante «non risulta evolutivamente funzionale e dal punto di vista clinico non ha avuto capacità di penetrare sul territorio », osserva Zollo, ma «è importante» perché le diverse mutazioni nel gene Spike indicano che «la selezione agisce sul virus Sars-Cov-2 che infetta l'uomo, in punti diversi del pianeta, a distanza di migliaia di chilometri, e trapersone non in contatto tra loro. Le stesse mutazioni danno un vantaggio nella replicazione e un'alta carica di infezione. Sono queste, perciò, le regioni del genoma mutate su cui focalizzarsi per i vaccini di nuova generazione. Di questa nuova variante sono state ottenute sequenze del virione e analisi genetica e bioinformatica, grazie agli studi di

Ettore Capoluongo, Giovanni Paoella e Veronica Ferrucci, dell'Università di Napoli Federico II, e di Angelo Boccia e Rossella Tufano del Ceinge.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[Vaccino, le varianti imporranno richiami in autunno. «Il virus si modifica e va bloccato» - Il Mattino.it](#)



The image is a screenshot of a news article from the website 'IL MATTINO.it'. The article is titled 'Vaccino, le varianti imporranno richiami in autunno. «Il virus si modifica e va bloccato»'. The author is listed as 'PRIMO PIANO > SANITÀ' and the date is 'Venerdì 9 Aprile 2021'. The article features a photograph of a person in a white lab coat and blue gloves working in a laboratory setting, handling a pipette and a small vial. Below the photo, there are social media sharing icons for Facebook, Twitter, and Email. The main text of the article discusses the need for a new vaccination campaign in autumn due to the continuous evolution of the SarsCoV2 virus. It quotes Massimo Zollo, a geneticist from the University of Naples Federico II and coordinator of the Task force Covid-19 at Ceinge-Biotecnologie avanzate, who states that testing known variants with new vaccines is the next step, and that a massive sequencing program is needed to identify mutations that give the virus an advantage.

MENU CERCA

IL MATTINO.it

> CORONAVIRUS SEGUI

Vaccino, le varianti imporranno richiami in autunno. «Il virus si modifica e va bloccato»

PRIMO PIANO > SANITÀ
Venerdì 9 Aprile 2021



f **t** **e**

Vaccini subito a tutta la popolazione per contrastare la comparsa di nuove varianti del virus SarsCoV2 che potrebbero rendere necessaria una nuova campagna di vaccinazione in autunno, con nuovi vaccini o con vaccini modificati. Lo indicano gli esperti, consapevoli che il virus muta continuamente, cercando nuove strade per diffondersi in modo sempre più efficiente. «Non si può escludere che fra ottobre e novembre sia necessaria un nuovo ciclo di vaccinazioni», dice all'ANSA il genetista Massimo Zollo, dell'Università Federico II di Napoli e coordinatore della Task force Covid-19 del Ceinge-Biotecnologie avanzate. «Testare le varianti note con nuovi vaccini» è il prossimo passo da compiere. Ma per farlo serve un programma massiccio di sequenziamento: «più sequenze del virus otteniamo, più potremo vedere mutazioni che gli danno vantaggio».